

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma d'una o due colonne, chiedere le condizioni nate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi calibrati.

Venerdì 28 Aprile 1905

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono il settimo ed i piegli non s'affrancano.

Anno VI. — N. 96

«Omne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos tura quod alius togant»

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
PATRUS Archiep. Utinens

## Diagnosi d'uno sciopero

Nella Critica Sociale e nell'Avanti i due rappresentanti dei due diversi metodi socialisti italiani prendono occasione dal vano sciopero ferroviario per discutere sui vanti e sui torti dei metodi rispettivi. Essi mostrano di credere che nell'uso o nel non uso di essi, debba cercarsi la ragione della mancata solidarietà delle classi lavoratrici con i ferrovieri. Invece io credo che questa fortunata indifferenza del lavoratore verso i loro colleghi sia dovuta ad un loro progresso nei sentimenti morali e nelle nozioni economiche.

Il progresso nei sentimenti morali si manifesta nella sempre crescente avversione del più a partecipare a scioperi che chiameremmo di protesta, per distinguergli dagli scioperi intesi ad ottenere sul serio un miglioramento di condizioni. Che lo sciopero ferroviario fosse di protesta soltanto è evidente. Potevano i ferrovieri, per quanto illusi da dissenziati, immaginare che il loro atto impedisse alla Camera di votare l'articolo da loro incriminato? Ma se quell'articolo a cui il governo non avrebbe pensato in condizioni normali era stato, in una forma o nell'altra, escogitato solamente perchè i ferrovieri avevano da tempo annunciato di voler eventualmente scioperare.

Lo sciopero minacciato era stato perciò non una difesa contro quell'articolo, ma l'impulso unico a farlo introdurre nel disegno di legge. E se coloro che ve l'avevano introdotto s'erano determinati a ciò in seguito ad una semplice minaccia, era possibile che vi rinunciassero quando la minaccia fu realizzata dallo sciopero eseguito? Era possibile che i pericoli preveduti sembrassero loro più meritevoli d'esser repressi, che i danni divenuti effettivi e presenti? Lo sciopero inteso a impedire la votazione di quegli articoli, era così ridicolo come lo sarebbe una serie di delitti reali che i malfattori commettessero per impedire che fosse votato un progetto di Codice Penale comminante punizioni contro delitti eventuali. Essi non farebbero che affrettare il voto, mostrando ai legislatori accresciuta dai fatti la necessità di esso fino allora ritenute come solo lontanamente opportuna.

Quindi gli scioperanti, a meno che sperassero di rovesciare con una completa e durevole anarchia il potere dello Stato, non potevano immaginare di stornar dal proprio capo quelle restrizioni, che provocate da loro colla semplice minaccia dello sciopero, erano da loro stessa dimostrata urgenti collo sciopero effettuato. Così questo sciopero si riduceva ad una pura protesta; una dimostrazione del dispiacere che i ferrovieri provavano dinanzi alle misure governative ineluttabili.

Ora la protesta pura e semplice, senza speranza di ottenere miglioramenti che cost'è? E' un dono dato a niente altro. E' il tiglio delle vite eseguiti da un vigliacco per i suoi dissenziati col padrone del vigneto; che produce un male diretto al padrone, e indiretto al paese e ai lavoratori stessi. Nello sciopero delle ferrovie il vandalismo a vuoto era anche peggiore perchè il danno cadeva direttamente non solo sulle società ferroviarie che non c'entravano niente; sui viaggiatori e industriali e commercianti che ci entravano anche meno; sui molteplici lavoratori che vivono in vario modo sulla fortuna di questi ultimi. I soli immuni dal danno, o almeno da un danno speciale, erano precisamente coloro contro i quali i ferrovieri volevano reagire, cioè le persone dei ministri e dei parlamentari.

I ferrovieri stessi di resto lo sentivano, tant'è vero che essi cercavano di tenere lo sciopero nei limiti meno dannosi per i danneggiati; non applicavano la più paurosa delle minacce, quella di fermare i treni in aperta campagna; nè cercavano d'impedire efficacemente l'opera di quei loro colleghi che s'industrialavano a far continuare alla meglio un qualche servizio ferroviario.

Ma lo sentivano soprattutto gli operai delle altre professioni, i quali, non essendo in ballo nessun diretto interesse proprio, conservavano sufficiente coscienza morale per non voler aderire ad un atteggiamento, il quale aveva per scopo o almeno per prevedibile risultato, di fare del male a tutti e di non fare del bene a nessuno. Nella gran maggioranza di quei lavoratori estranei la ripugnanza morale da questo danneggiamento cieco e pazzo

ha operato; operato più che non avrebbe fatto qualche anno addietro, quando la solidarietà di tutti i lavoratori era forse meno facile ad ottenersi materialmente, per difetto di organizzazione, ma era più facile ad ottenersi moralmente per comunanza e universalità di ideali distruggitori. Ralleghiamoci di questa coscienza migliorata nelle masse che il socialismo credeva aver fatto suo, e guardiamo (in un'altra lettera) quanto v'ha contribuito una miglior conoscenza degli ingranaggi economici della società.

F. Crispolti.

## La concessione di Tripoli alla Francia ufficialmente smentita.

Roma, 27. — La Stefani ci comunica: La notizia di una concessione relativa al Porto di Tripoli che sarebbe stata fatta dalla Turchia ad una società straniera è giunta completamente nuova al governo il quale solo per ciò doveva giudicarla del tutto infondata.

Ad ogni modo essa incaricò il regio ambasciatore a Costantinopoli di chiedere informazioni in proposito alla Sublime Porta.

Questa ha smentito la notizia nel modo più formale e più categorico aggiungendo che nessuna domanda in proposito fu neppure presentata al governo ottomano.

Delcassé a Tittoni.

Venezia, 27. — Ieri mattina S. E. Tittoni ricevette un lungo telegramma da Delcassé, ministro degli esteri francese, che afferma — rispondendo evidentemente a categorica richiesta — di nulla sapere sulla pretesa questione del porto di Tripoli e di non prestar fede alle dicerie che corrono sui giornali.

In relazione a questa pretesa concessione il Popolo Romano scrive:

«Sulla falsa trama d'una corrispondenza arretrata da Tripoli al bollettino della Società africana di Napoli, il Giornale dei lavori pubblici ha lanciato la fissa che la Turchia in seguito alle trattative colla Francia avrebbe dato in concessione per 99 anni la costruzione o la ricostruzione e l'esercizio del porto di Tripoli con tutti i proventi, diritti doganali, marittimi, sanitari, ecc.

Su questa notizia a prima vista più che sospetta, i giornali politici hanno creduto a loro volta di tessere i più graziosi ricami.

Ci rincorre di doverli avvertire che in tutto questo di vero c'è una sola cosa, anzi tre cose:

1. che la Turchia non s'è mai sognata, nè si sogna di dare in enfiteusi ad alcuno il porto di Tripoli;
2. che la Francia non s'è mai occupata di concessioni simili;
3. che tutto si riduce a un tentativo di speculazione architettata e non da oggi da un gruppo italiano più o meno marittimo, il quale non essendo riuscito a fare entrare il Governo nella « linea degli scogli » benché il Governo fosse mascherato dalla vernice patriottica di « preparare l'occupazione di Tripoli, si industrialiano ora ad eccitare l'opinione pubblica, agitando la pretesa concessione del porto alla Francia ».

## Note e commenti

### La storia di tante storie.

Nel Messaggero di Roma troviamo la storia della corazzata Italia, la quale costruita nel 1880 con una spesa di trenta milioni, nel 1898 fu trovata inservibile e quindi da modificarsi. E su queste modificazioni il Messaggero scrive:

« Nel gennaio di quell'anno B in pensa ad un progetto di trasformazione che costa 8,500,000 lire; cambia ministro, ed a luglio Palumbo soprassedette alla trasformazione. Nel marzo 1899 si decise il cambio delle caldaie ed una spesa minore: ma si è appena fissato questo temperamento che nel luglio dello stesso anno 1899 il ministro Bistolo propone una trasformazione radicale; l'ufficio tecnico la completa con altre particolarità — che è inutile ricordare — il tutto per una spesa valutata dal Consiglio superiore in 9,500,000 lire, ma lo stesso Consiglio suggerisce altre modificazioni che portano la spesa a 18,000,000

Si comincia a lavorare nell'arsenale di Taranto, ma nel 1900 ecco Morin che dà ordine di non rinnovare più le macchine e di ridurre la spesa a otto milioni.

Nel marzo 1901 il Consiglio superiore invece è favorevole al cambio delle caldaie, ma sopprime molte modificazioni,

mantenendo una spesa di 4,500,000 lire, che comprende il cambio delle artiglierie; il ministero rinuncia al cambio delle artiglierie con la stessa indifferenza con la quale si rinunzierebbe al cambio di una cravatta, e riduce la spesa a 3,000,000.

I lavori cominciati dal 1900 avevano assorbita la massima parte dell'attività dell'arsenale di Taranto quando il ministro Mirabello lo scorso anno trova che mancavano ancora due anni a compiere e si superava la spesa di tre milioni e mezzo per avere « una nave di limitato valore guerresco » e la commissione suprema degli ammiragli il 13 luglio — essendosi già spesi 2,550,000 lire — deliberava che non era il caso di rinunziare definitivamente ai lavori, ma di rimandare la continuazione ad epoca più propizia e... fabbricare intanto delle controtorpediniere. »

Ed è questa la storia di tante storie. I saliscendi continui dei ministri, la nessuna o poca serietà dei progetti, fanno sì che da noi non si abbia né una continuità di lavoro né un criterio direttivo nelle spese. Fare e disfare, proporre e ritirare: questo è il governare in Italia; governare che crea la babilonia, sperpera tempo e danaro e ci rende deboli e poveri. La storia della corazzata Italia è la storia dell'Istruzione, la storia dell'Esercito, la storia delle leggi sociali, la storia di ogni lavoro, che provenga o dal Parlamento o dal Governo.

### Migliorare alquanto...

E' detto nel primo articolo della questione sorta tra la Critica sociale e l'Avanti sui motivi che originarono il fallimento del progettato sciopero generale. Qui riportiamo una rettifica mandata da Filippo Turati all'Avanti:

« Vi prego, dice la rettifica, di prendere atto che se avessi, come mi attribuisce l'Avanti, esaltato soltanto l'azione parlamentare diretta, condannando assolutamente l'azione diretta proletaria, mi reputerei il più meraviglioso idiota del partito.

Contro tale interpretazione protesta non solo l'articolo al quale si allude ma, confido altresì, la mia qualsiasi opera di vent'anni, sempre diametrale all'antitesi singolare della tesi attribuitami.

Permettetemi di cordialmente augurare che l'Avanti, prossimamente ingrandito, possa almeno migliorare alquanto il suo obiettivo servizio di informazioni.

Saluti Filippo Turati.

Importante per noi è l'augurio finale. In questo difatti abbiamo il riconoscimento leale da parte di un autorevole socialista che l'Avanti nelle informazioni che riceve da ogni parte d'Italia non fu fino a qui obiettivo. Il che, in altre parole, significa che i socialisti — scrivendo — amano avvisare, alterare, inventare, lusingare... E' una confessione che merita raccolta e sottoposta all'attenzione di tanti poveretti, che credono ancora nel verbo socialista.

### L'aveva indovinata!

La cameriera Elena Galletti, essendo al servizio del generale Rossi di stanza a Verona, s'invaghi del denaro e di alcuni gioielli della sua padrona e, senza aspettare una legge del Parlamento, se li annesse.

Scoperto il furto, la polizia fu sossopra per la ricerca del ladro; e la Galletti, per venire in aiuto alla polizia fece quanto qui riferiamo togliendolo dall'Adige:

« La Galletti aveva spedito una lettera alla sonnambula Anna D'Amico, mandandole cinque lire e chiedendole chi avesse commesso il furto, perplessa perchè accusata dai maligni d'aver essa rubato ai propri padroni la somma e i gioielli.

Alla Galletti rispose con una lettera Pietro D'Amico, il marito della sonnambula, dichiarando, che interrogata la veggente sposa, nel sonno ipnotico affermò: essere stato commesso il furto da due persone pratiche della casa, munite delle chiavi delle porte e dei cassetti. Aggiunse che i ladri erano penetrati senza far rumore e che avevano diviso il denaro per giusta metà. I gioielli custoditi da uno dei due, non sarebbero stati venduti a Verona ma in una grande città presso orefici e privati.

Consigliava perciò di avvisare tosto la polizia, e di mettere sull'avviso tutti i negozianti di oggetti preziosi di Venezia, Milano e Bologna. Era spiacente di non

potere indicare il nome dei furfanti, essendo il nome cosa impalpabile e che non cade perciò sotto il senso.

Confortava finalmente l'interrogante dichiarandola innocente, onesta allo scrupolo, insospettabile, degna di fede in tutto e per tutto e profetandole inaspettata fortuna. »

La sonnambula aveva indovinato. Di fatti, la Galletti ebbe la fortuna di vedersi arrestata e di aver dato ai Procuratori del Re in Italia un motivo di più per lasciare correre in lungo e in largo codeste palpabili truffe che si chiamano « i responsi della sonnambula Anna D'Amico ».

### LA NOTA DEL GIORNO.



— Se la Turchia dà Tripoli alla Francia, che darà a noi?  
— Darà... tripoli!

### L'INAUGURAZIONE della Biblioteca Marciana

Venezia, 27. — Alle 14, presenti il duca di Genova, i ministri, le rappresentanze del Parlamento, delle Biblioteche di Milano, Padova, Genova e Firenze, delle autorità civili e militari cittadine, dei corpi insegnanti, si è inaugurata la nuova sede della Biblioteca Marciana, nel Palazzo della Zecca e S. E. l'Arcivescovo armeno.

All'inaugurazione si accompagnò lo scoprimento di un busto a Francesco Petrarca, opera egregia dello scultore Lorenzetti.

Appena le autorità hanno occupato i loro posti, il Sindaco co. Grimani pronuncia il discorso inaugurale; quando l'oratore accenna al Petrarca, cade il velario che ricopriva il monumento, che si presenta nel suo splendore, fra gli applausi del pubblico.

Al Sindaco segue il sottosegretario all'Istruzione, on. Rossi.

L'oratore, rievocando i fatti della Biblioteca Marciana, si compiace per il suo definitivo assetto, avvenuto per opera concorde del Governo e del Comune. Terminò rievocando la figura del Petrarca.

Parlò da ultimo il conservatore della Biblioteca civ. Morpurgo.

Quindi il Duca e le Autorità visitarono le sale e l'esposizione degli incunabili. Alle 15 e un quarto la cerimonia era finita.

### LA REGINA MADRE ALL'ESTERO.

Roma, 27. — Anche quest'anno la regina Margherita farà un viaggio all'estero.

Si parla di un probabile soggiorno in Francia, per desiderio di Loubet, per passare poi a Lisbona ospite della regina Maria Pia, sua sorella.

### La esposizione mondiale DI LIEGI.

Liegi, 27. — Oggi è stata aperta alla presenza del Principe e della Principessa Alberto, delle rappresentanze nazionali ed estere, delle autorità cittadine e col concorso di una folla immensa l'esposizione internazionale colla quale il Belgio commemora il 75 anniversario della sua indipendenza.

L'esposizione posta sotto il patronato del Re e del conte di Fiandra è organizzata mediante la cooperazione del governo belga e della città di Liegi e copre una area di circa 80 ettari ed è situata in posizione assai pittoresca sulla riva dell'Urde.

Essa comprende molti grandi edifici per la mostra collettiva e molti padiglioni in cui trovano posto mostre speciali delle diverse nazioni.

## Statistica Parlamentare

Durante questo primo periodo della Sessione legislativa, inaugurata il primo del dicembre scorso, malgrado le frequenti sospensioni dei lavori, provocate dalle ferie natalizie prima e dalla crisi poscia, la Camera dei deputati ha discusso ed approvato 78 disegni di legge, dei quali alcuni importantissimi nei riguardi economici e politici, quali, per esempio, i trattati di commercio con la Svizzera e con la Germania; i provvedimenti per l'esercizio ferroviario di Stato; l'aumento dell'arma dei carabinieri reali, ecc.

Anche la discussione dei bilanci preventivi per l'esercizio futuro 1905-06 è avanzata, come moralmente lo fu in passato.

Sono stati approvati i quattro bilanci dell'agricoltura, dell'interno, del tesoro e delle finanze; sono allo stato di relazione quelli di grazia e giustizia, degli affari esteri, delle poste e telegrafi dell'Istruzione pubblica e della marina.

Di due soli, del bilancio dei lavori pubblici e di quello della guerra, mancano ancora le relazioni, ma saranno in pronto alla ripresa del lavoro legislativo a metà maggio.

La legge di assetto del bilancio 1904-905 ha avuto già l'approvazione della Camera dei deputati ed attende quella del Senato.

Dei 78 disegni discussi ed approvati, come più sopra dicemmo, sono di iniziativa parlamentare 8, che riguardano variazioni alla circoscrizione amministrativa o giudiziaria di taluni Comuni.

I progetti presentati alla Camera sono stati ben 171, onde il numero degli approvati in ragione di 45.60 a cento.

Dei 93 disegni di legge, che stanno dinanzi alla Camera, sono in istato di relazione 10; presso le Commissioni 49 e per 22 è nominato già il relatore; attendono ancora l'esame degli uffici 29, dei quali 18 di iniziativa parlamentare non ancora presi in considerazione, restano, finalmente, da ammettersi alla lettura 4 di iniziativa parlamentare. Di uno — Stato giuridico degli insegnanti secondari — è iniziata la discussione.

Alla Camera furono presentate 460 domande di interrogazioni e 56 domande di interpellanze.

Delle prime ne furono esaurite 330, nella ragione media appena di 2 per ogni seduta, troppo poca cosa in verità: delle seconde ne furono svolte 18.

Restano all'ordine del giorno 26 interrogazioni e 20 interpellanze.

La differenza fra le interrogazioni ed interpellanze esaurite e quelle rimaste all'ordine del giorno indica il numero delle ritirate o decadute.

Furono presentate alla Camera dei deputati otto domande di autorizzazione a procedere contro deputati e fu deliberato sopra sei.

Delle sei domande, per le quali è intervenuta già la deliberazione della Camera, ne furono accolte 5. In ordine alla sesta si deliberò non essere il caso di rinnovare l'autorizzazione concessa nella passata legislatura.

Singolare nota di encomio merita la Giunta delle elezioni per la sollecitudine con la quale furono condotti i suoi lavori.

Delle 508 elezioni, avvenute nel novembre e sottoposte al suo esame, ne furono dichiarate contestate 52; per altre 5 fu ordinato il ballottaggio, integrando l'opera lasciata a metà dall'assemblea dei presidenti.

Di queste 52 elezioni contestate furono dichiarate valide dalla Giunta e convalidate dalla Camera 18; furono annullate 2; furono rettificati le proclamazioni per 4; furono nominati Comitati inquirenti per 7; fu ordinato il ballottaggio, annullando l'avvenuta proclamazione per altre 4.

Su altre 10 elezioni contestate la Giunta ha preso già le sue conclusioni, deliberando la convalidazione per 5, l'annullamento per 2, il ballottaggio per la rettifica della proclamazione per 1.

Manca la deliberazione della Camera. Altre 6 elezioni contestate furono discusse, ma non sono decise essendo stati ordinati ulteriori atti istruttori.

Un'ultima elezione, sulla quale la Camera sarà chiamata a deliberare in opposizione alla deliberazione già presa, è quella di Desio, eletto Zari contro Silva.

Contro questa elezione, dopo che era stata convalidata, fu presentata protesta,

perchè l'eleto, essendo sindaco in uno dei Comuni del Collegio, non si era dimesso dall'ufficio sei mesi prima delle elezioni, come vuole la legge.

La Giunta, ritornando sulla sua deliberazione ed accertata l'esistenza della invocata incompatibilità, propone a maggioranza l'annullamento della elezione.

Il caso è interessante e, crediamo anche nuovo. Le elezioni suppletive avvenute in conseguenza delle elezioni generali, o per deliberazione della Camera o per opzione dell'eleto, sono state 21, delle quali non contestate e già convalidate 15.

Delle rimanenti la Giunta propone per l'annullamento e per altre cinque manca ogni deliberazione.

Il numero delle elezioni contestate (56) sta al numero totale delle elezioni esaminate (529) nel rapporto approssimativo di 10,6 a cento. Non è molto.

E' invece grosso il numero delle elezioni, delle quali mancò la proclamazione, per il partigianismo dell'assemblea dei presidenti, in opposizione alle precise disposizioni di legge.

Giova sperare che il Parlamento provvederà per impedire che codesta sopraffazione partigiana si rinnovi per l'avvenire.

### La situazione in Russia

#### Il complotto contro la Czarina Madre smentita.

Pietroburgo, 27. — L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo pubblica la seguente informazione da fonte ufficiale: Si smentisce la notizia che una signorina chiamata Leontieff arrestata con altre anarchiche sia l'autrice di un complotto contro la vita dell'Imperatrice.

E' falso che con questo scopo essa abbia fatto pratiche per farsi nominare damigella d'onore di corte, e nessun rapporto vi è tra la morte tragica di suicidio delle due dame dell'aristocrazia ed il complotto ordito dalle anarchiche che sono state arrestate al principio del mese di marzo.

#### Due guardiani investiti dal treno.

Torino, 27. — Stamane alle 3,30 sotto la galleria del Frejus due guardiani ferroviari sono stati investiti dal treno diretto di Bardonecchia, uno di essi fu ucciso, l'altro ferito gravemente.

Il ferito è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano.

### Nell'Estremo Oriente

#### La flotta russa a Saigon.

Saigon, 27. — Tutti i trasporti ausiliari e la nave ospedale *Orel* lasciarono ieri mattina la baja interna di Kamrak e non rimangono che quattro navi tedesche.

La flotta forma all'esterno della baja un immenso arco di cerchio che parte dal capo Varela e si estende fino alla piccola punta della penisola di Kamrak. Le torpediniere fanno evoluzioni in tutti i sensi. Sembra che la squadra attenda l'arrivo della squadra di Nebogtoff.

La nave francese *Descartes*, avente a bordo l'ammiraglio Jongerieres è rientrata a Nhatrang e dopo fatto il giro attorno alla squadra ritornò poscia a Saigon.

I *Cargoboots* catturati dai russi issavano la bandiera tedesca.

#### Lo stato d'assedio a Formosa.

Tokio, 27. — Il Governo ha deciso di proclamare la legge marziale in tutta l'isola di Formosa.

47 APPENDICE

### Eredità funesta

Roberto li rinnegava. Il nome di Roberto non si pronunziava mai in casa dell'antico magistrato. Gli amici della famiglia servavano lo stesso silenzio. Per tutti egli era morto, della morte più terribile, la morte morale.

Fortunatamente per Enrico di Gailhac-Toulza, le sue cause, la cura di conquistare un nome, i suoi continui sforzi per riportare ogni di una vittoria, gli tagliavano di poter troppo darsi in preda a tristi pensieri.

Biognava agire senza tregua. Il tenero sorriso della moglie e della figlia lo ricompensavano. Quando rientrò in casa, Bianca gli corse incontro.

— Padre — gli disse — la casa è tutta sospira.

— Qualche disgrazia? — Una buona azione? — Perché spaventarmi, cattivella di una figlia?

— L'aggettivo è di troppo. — Lo ritiro; contenta la signorina? — Non del tutto. — Che pretende ancora? — Il tempo di spiegarsi.

— Parla. — Non posso, tu mi confondi. — Ti presto orecchie, come le confidetti nelle tragedie. — Non credi forse di avere pronunciato la parola giusta.

### Piccole vittorie dei belligeranti.

Tokio, 27. — Un telegramma ufficiale del 24 annunzia che un distaccamento di truppe russe composto di cinque battaglioni di fanteria di 12 sotnie di cosacchi, di una batteria di artiglieria accampato nelle vicinanze di Kal-guen venne attaccato dai giapponesi, sconfitto ed inseguito fino ad nord di Nienmanchieb.

I giapponesi perdettero 36 uomini, i russi lasciarono sul campo 200 morti. Altri due distaccamenti russi attaccarono rispettivamente Changbt, Stastatzu, ma batterono in ritirata appena informati della sconfitta dei russi presso Kaisen.

Pietroburgo, 27. — Lienevitch telegrafa che alcuni distaccamenti russi costrinsero il 22 i giapponesi ad abbandonare i villaggi di Hanchen Dzuve, Man Pao Meng e una posizione fortificata al sud di quest'ultimo villaggio.

I giapponesi dovettero inoltre abbandonare il 23 la città di Kai Ant-cheng. I russi avendo constatato che i giapponesi occupanti Kaatoku sono in numero preponderante, si sono ritirati dopo aver bombardato la parte orientale della città e distrutto il telegrafo.

I giapponesi dovettero inoltre abbandonare il 23 la città di Kai Ant-cheng. I russi avendo constatato che i giapponesi occupanti Kaatoku sono in numero preponderante, si sono ritirati dopo aver bombardato la parte orientale della città e distrutto il telegrafo.

I giapponesi dovettero inoltre abbandonare il 23 la città di Kai Ant-cheng. I russi avendo constatato che i giapponesi occupanti Kaatoku sono in numero preponderante, si sono ritirati dopo aver bombardato la parte orientale della città e distrutto il telegrafo.

### ADELINA PATTI

Dunque Adelina Patti, la famosa diva, ha ricevuto il rosso ambito nastro della Legion d'onore dal presidente Loubet.

Qualcuno ha voluto vedere in questa onorificenza una nuova cortesia franco-italiana.

La Patti però — osserva un giornale inglese — può dirsi veramente cosmopolita.

Essa infatti nacque a Madrid. Suo padre era di Catania e sua madre romana, ma venne educata negli Stati Uniti d'America. Ebbe due mariti francesi ed ora è moglie di un barone svedese. Vive in Inghilterra e rianziò alla sua patria, italiana per l'origine, facendosi naturalizzare inglese.

Gli aneddoti sulla di lei vita così avventurosa sono innumerevoli, giacchè è pure piuttosto innanzi negli anni, benchè della sua età molto galantemente nessuno parli.

Quello che si sa peraltro è che essa con la sua voce meravigliosa, si è fatta un patrimonio di oltre 25 milioni.

In America in una sola serata guadagnò 30 mila lire.

Loubet pare l'abbia fatta cavalieressa per le sue benedizioni e veramente pare che abbia i mezzi per farne cospicue senza impoverirsi.

### La causa civile Bettolo-Ferri.

Roma, 27. — Oggi, davanti alla Sezione del Tribunale Civile ha avuto luogo la prima seduta per la causa promossa da Bettolo contro Ferri, pel risarcimento dei danni materiali e morali. E' noto che Bettolo ha richiesto 285 mila lire.

La discussione è durata quattro ore e la sentenza si avrà fra pochi giorni.

### Scoperta d'un complotto contro lo Stato?!

#### DUE ARRESTI MISTERIOSI.

Roma, 27. — Il *Messaggero* dice che gli agenti della squadra politica della questura centrale, hanno arrestato stanotte un individuo che dovrebbe essere implicato in un grave complotto.

L'individuo — continua il *Messaggero* era in compagnia di un giovane, certa Maria Milani da Pinaro sul Velino. Anche essa fu tradotta in questura e sottoposta ad un lungo interrogatorio durante il

— Si tratta d'una tragedia, o d'una confidenza?

— Oh padre? — disse Bianca gettandogli le braccia al collo; — non celare, te ne scongiuro. Lascia che ti dica quanto so... Ma madre sta presso la nostra malata... noi ci troviamo sul sentiero di questa, come il Samaritano del Vangelo; l'abbiamo condotta qui.

— E cosa grave, figlia mia? Oramai puoi dirmi tutto lo comincio prima dallo approvare tua madre ella non può aver fatto nulla di men che giusto.

Bianca narò l'incidento della donna svenuta sotto il peristilio di San Vincenzo de' Paoli, poi parlò della visita di Guglielmo Andrezel, dei timori che nutriva sullo stato dell'infelice.

— In che stanza l'avete posta?

— Nella piccola biblioteca.

Il signor di Gailhac Toulza abbracciò la figlia commosso.

— Va bene, — disse — tua madre è una santa; ella farà di te una donna veramente degna di questo nome. Dacchè divenne mia compagna, ho sempre benedetto l'Idio d'averla data.

— Oh padre! Amato padre!

— Il dottore Andrezel verrà stasera, sua madre deve accompagnarlo. Pranziamo assieme e parleremo della vostra protetta.

Enrico di Gailhac-Toulza entro nel salotto, ove trovò il fuoco acceso, una gail lampada, i giornali del giorno e tutto quel lusso modesto che riposa ed incanta. E non possedeva più quella ricchezza in seno alla quale era cresciuto, ma nulla gli mancava.

quale fu presa da violenti convulsioni quando le si dichiarò che il suo amante era stato arrestato.

Il *Messaggero* dice che si prevede altri arresti.

In proposito però la *Capitale* dice che per informazioni precise e sicure le risulta che gli arresti sono stati eseguiti, ma che si tratta dei soliti tipi e quindi niente complotto politico.

### LO STATU QUO NEI BALGANI.

Vienna, 27. — Il Ministro degli esteri conte Gutschowski ha ricevuto oggi l'ambasciatore turco Medin pasia al quale ha assicurato che le potenze sono decise di mantenere lo statu quo nella penisola Balcanica.

### Per il riscatto delle Meridionali.

La prima seduta della commissione.

Roma, 27. — Nel pomeriggio d'oggi si è riunita a palazzo Braschi la commissione per il riscatto delle ferrovie meridionali, presenti il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici. Il presidente del Consiglio, dopo avere ringraziato i membri della commissione, disse che aveva bisogno della maggior sollecitudine per poter presentare il rapporto pel 10 maggio, il ministero dovendo per legge prendere delle deliberazioni prima del 20 maggio.

La commissione terrà frattanto due sedute al giorno, nella mattina e nel pomeriggio.

### L'inaugurazione della nuova Cripta a Commodilla.

Roma, 27. — Oggi si è inaugurata la nuova Cripta dei martiri Felice ed Adalberto nel cimitero di Commodilla, testè restaurata dalla commissione d'archeologia sacra.

Il monumento che ha un valore archeologico inestimabile, venne illustrato dal comm. Marucchi.

Assistevano all'inaugurazione le autorità e moltissimi forestieri.

### UN PROFESSORE che non era nè professore nè uomo

Un fatto straordinario, che ha suscitato impressione vivissima in tutto il paese, avvenne ieri l'altro nel vicino comune di Sorì, presso Genova.

Nella notte sopra lunedì morì certo professor Antonio Hermann, tedesco, abitante a Sorì dal 6 giugno 1899 nella villa già occupata dalla principessa Alice.

Fu ritenuto sempre ed universalmente di sesso maschile e tale si era egli stesso dichiarato a quell'ufficio di Stato civile.

Portava sempre baffi di crespo, appiccicati con gomma, i quali qualche volta erano caduti tra le riste di coloro che avevano presenziato il fatto. Ciò non ostante, nessuno aveva mai dubitato, come dicemmo, del suo sesso.

I capelli acconciati alla nazzarena, e un paletto lungo, che sulla schiena si arruffava intorno ad una gibbosità mostruosa e la statura nana davano al dottor Antonio (così veniva chiamato in Sorì) un aspetto di forestiero singolare.

Il fratello del defunto, professore alla Università d'Innsbruck, si recò dunque in canonica, ordinando all'arciprete Reverendo Giacomo Ghio i funerali per la sorella. Figuratevi la sua sorpresa, essendo stata l'agonia suonata per nome!

Il professore dichiarò pure al municipio il decesso della sorella; ma il sindaco, meravigliato dall'improvviso cambiamento di sesso di chi era sempre ap-

verso le sei, Amata di Gailhac raggiunse il marito.

Ei le strinse teneramente le mani.

— Spesso stupisco — le disse — di non veder fiorire i figli sotto le due dita e moltiplicarsi i pani nel lembo della tua veste, tanta ti reputo caritatevole e pia.

— Non mi guastare, Enrico; tu mi farai orologista.

— Non lo temo.

— Te lo ripeto, non guastarmi! L'elogio di un uomo pari tuo è di un gran prezzo... O lo la voce della signora Andrezel, e quella di Guglielmo; che fortuna!

L'amica entrò. Eugenia era sempre pallida sotto la sua corona di capelli prematuramente incanutiti, ma il suo sguardo era splendente. Guglielmo la circondava di cure costanti ella sapeva che suo figlio giungerebbe a crearsi un posto invidiato fra le sommità di Parigi; tranquilla circa il presente, attendeva nuove gioie dall'avvenire, e fu con tenerezza veramente materna che ella posò le labbra sulla giovane fronte che le si offriva.

Guglielmo andò a visitare la signora Vesbon.

— Nulla a fare — disse — lasciamola dormire. Meglio il sonno, il quale dà l'oblio, che il delirio che evoca un terribile passato.

Egli ascoltò quel che la signora Gailhac gli riferì delle frasi incoerenti pronunziate dalla malata.

— Non m'ingannavo nelle mie previsioni; ella nacque assai lungi di qui... Ciò che non sapremo forse mai è l'e-

parso uomo, invò il medico Berlingeri, che dovette fare la strabiliante scoperta.

Il dottor Antonio, per sei anni uomo, non era altro che la signorina Erminia Gartner, pittrice, nata a Vienna nel 1854.

Della scoperta originale si fa un gran parlare in mezzo ai soresi, non pochi dei quali andavano buccinando che il dottor Antonio era morto di crepacuore per non aver potuto sposare una signorina che amava!...

### Gli Stati che hanno aderito alla conferenza inter. d'agricoltura.

Gli Stati che fino ad oggi hanno notificato ufficialmente il loro intervento alla conferenza per l'istituto internazionale d'agricoltura, annunziando l'invio dei rispettivi loro delegati sono:

Argentina, Austria-Ungheria, Belgio, Bulgaria, Cina, Cuba, Danimarca, Egitto, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Guatemala, Inghilterra, Messico, Portogallo, Rumania, Russia, Norvegia e Turchia.

### DAL FRIULI ORIENTALE

27 aprile.

Un'opera grandiosa sulla Basilica d'Aquileia.

Ai benevoli lettori del *Crociato*, a quelli specialmente che si dedicano con amore allo studio dei nostri monumenti, sono in grado di dare il sospirato annunzio che la grandiosa opera, che da dieci anni si stava preparando sulla nostra veneranda Basilica, era è compiuta: e questa notizia sarà interessante per tutti i dotti del mondo.

L'opera in discorso è lavoro di monsignor Swòboda per la parte storica e archeologica, e dei più distinti artisti di Vienna per gli affreschi e mosaici che tutti vengono riprodotti con una precisione mirabile.

Il Mecenate che ideò l'opera e la diresse è il conte Lanskronski di Vienna, ricchissimo signore, al quale, si dice, che l'opera non costò meno di sessantamila fiorini.

A alcuni giorni addietro fu qui il suddetto celebre professore mons. Swòboda dell'Università di Vienna, con altri sei professori sacerdoti da diverse parti dell'Impero, che viaggiano per conto del Ministero di Vienna per istudiare gli stupendi monumenti dell'arte cristiana, specialmente in Italia, ed io ebbi agio di dare un'occhiata all'opera del Lanskronski, già compiuta: è qualche cosa di grande! In breve saranno tirate tutte le copie, in numero di duecento, tutte fuori commercio, e l'illustre Mecenate presenterà in persona la prima copia all'Imperatore, che molto s'interessa delle cose aquilanesi, una copia sarà inviata al Papa e le altre ai Sovrani d'Europa, e alle più illustri biblioteche del mondo. Sentii dire (non so se sia vero) che sarà regalata una copia da custodirsi nell'archivio perocchiale, ed una all'I. R. Museo di via.

L'opinione generale di coloro che ebbero sentore dell'opera è che servirà a mettere in tale grandiosa vista Aquileia che crescerà il numero dei dotti di tutto il mondo che continuamente vengono a visitarla.

Credo che lo Swòboda con argomenti molto solidi abbia nell'opera in discorso trattato anche del proto-apostolato di S. Marco Evangelista in Aquileia, e del proto-episcopato di S. Ermagora, con deduzioni affatto contrarie a quelle degli ipocritici odierni, che fondano i loro argomenti su molti *pare, sembra, forse*, che per demolire l'antichissima tradizione aquilanesa che lo Swòboda dice che si conoscea indubitatamente ai tempi del

terzi verso le 10, il padre di Giuseppe Pavan, l'uxoricida di Chiaviso, si suicidò gettandosi da sei metri di altezza.

Il vecchio Pavan era pellagrino, ed il truce delitto commesso dal figlio pare abbia scossa talmente la sua mente malata da trarlo al triste passo.

Sui luogo si è recato il pretore di Palmanova dott. Cracchi per le constatazioni di legge.

Dopo le formalità necessarie, il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria.

### Palmanova.

28 aprile.

Il nuovo palazzo delle poste. Ieri mattina ebbe luogo la solenne, quantunque in forma modestissima, inaugurazione dello splendido edificio delle Poste e Telegrafi che il munifico ing. Luciano Campiuti ha voluto donare al Comune.

Molti erano gli intervenuti. Parlarono il sindaco A. Vanelli, il direttore delle Poste e Telegrafi ed il sig. Bertolotti.

Dopo posto termine a questa solenne cerimonia il sig. sindaco fece visitare minutamente alle rappresentanze i due

e ordinò il riposo per Melania il sonno per Arinda.

Fu convenuto che la cameriera della signora Gailhac veglierebbe la malata.

— Quanto a voi — disse Bianca, stringendo affettuosamente la mano a Melania — condivedete la mia camera.

Che fare? Riferire... era possibile? Fra giovani cuori si stringe presto l'accordo, Melania cadde fra le braccia di Bianca, e questa carezza suggerì una amicizia che doveva durare tutta la vita.

Il sonno delle fanciulle fu dolce e profondo; quello della signora Vesbon tranquillo.

Nondimeno, il domani, alla solita ora, fu colta da un nuovo accesso di febbre violenta. Andrezel consultato dalla signora Gailhac, le rispose:

— Addolcisci il male di lei, senza serbare illusioni sul risultato della mia cura. Questa infelice non potrà vivere a lungo. Ella soccombe meno alla crisi del dolore fisico, che allo stato di sofferenza cagionato da patimenti morali. Non è la povertà che la uccide, ma il rimpianto di un essere caro, la commozione subita dal modo tragico in cui esso soccombe. Quanto durerà questo stato, io lo ignoro... Può prolungarsi in ragione della calma, delle cure di cui la inferma si troverà circondata; può inasprirsi sotto l'influenza di una emozione nuova.

Non rimanderò mai questa infelice nella sua fredda soffitta, o dottore; ella rimarrà qui del paro che sua figlia.

In famiglia si presero le disposizioni necessarie per questo determinazione.

(Continua).

vescovo Fortunaziano, fondatore della primitiva Basilica, 343 366 dopo Cristo, cioè una cinquantina d'anni prima di S. Girolamo. — E scusate se è poco!

Intanto fa piacere il vedere che i più dotti fra i tedeschi con sincero amore per Aquileia ricostruiscono ciò che si vorrebbe distruggere.

X.

### NELLA PROVINCIA

#### Sandaniele

24 aprile (ritardata). Fine del Quaresimale.

Oggi il M. R. D. Giuseppe Driulini pose termine alla predicazione quaresimale in questo Duomo. Tranne pochissime volte che fu sostituito, egli per se dispensò la divina parola. E fu veramente divina parola, dappoichè il suddetto reverendo ne' suoi discorsi svolse argomenti di indole morale, tendenti non a creare nel pubblico un entusiasmo fugace di ammirazione per brillantezza di conferenze ma la compunzione secreta, proficua derivante dalla penetrazione di quelle verità che fondano la fede e la conseguente condotta pratica cristiana. Spicce negli ultimi discorsi il Rev. Driulini fu assoltissimo. A lui le nostre sincere grazie per il bene vero che ci ha procurato.

25 aprile.

#### Concerto.

Stasera sotto la loggia del Municipio vecchio la banda sotto la direzione del m. C. Morbidelli eseguì il primo programma dopo l'intervallo dei mesi invernali. Avendo assistito da vicino all'esecuzione, non posso non dire che il corpo bandistico non faccia lodevoli progressi e si attiri meritate applausi a che non abbia ancora a risalire a gloriosa distinzione fra le bande, per la encomiabile cura del maestro nell'insegnare e nel cercare l'incremento della banda, ma devo egualmente dichiarare che quello della loggia è il peggiore dei siti per concerti.

#### Per il tetano.

È morto nell'ospedale Antonio Martinuzzi il quale si aveva scalfito un tallone con uno stecco in campagna; mancate le prime cure per trascuranza, si esplicò il germe, che gli causò la morte a 51 anni.

della.

San Giorgio di Nogaro.

28 aprile.

#### Suicidio.

Ieri verso le 10, il padre di Giuseppe Pavan, l'uxoricida di Chiaviso, si suicidò gettandosi da sei metri di altezza.

Il vecchio Pavan era pellagrino, ed il truce delitto commesso dal figlio pare abbia scossa talmente la sua mente malata da trarlo al triste passo.

Sui luogo si è recato il pretore di Palmanova dott. Cracchi per le constatazioni di legge.

Dopo le formalità necessarie, il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria.

### Palmanova.

28 aprile.

Il nuovo palazzo delle poste. Ieri mattina ebbe luogo la solenne, quantunque in forma modestissima, inaugurazione dello splendido edificio delle Poste e Telegrafi che il munifico ing. Luciano Campiuti ha voluto donare al Comune.

Molti erano gli intervenuti. Parlarono il sindaco A. Vanelli, il direttore delle Poste e Telegrafi ed il sig. Bertolotti.

Dopo posto termine a questa solenne cerimonia il sig. sindaco fece visitare minutamente alle rappresentanze i due

e ordinò il riposo per Melania il sonno per Arinda.

Fu convenuto che la cameriera della signora Gailhac veglierebbe la malata.

— Quanto a voi — disse Bianca, stringendo affettuosamente la mano a Melania — condivedete la mia camera.

Che fare? Riferire... era possibile? Fra giovani cuori si stringe presto l'accordo, Melania cadde fra le braccia di Bianca, e questa carezza suggerì una amicizia che doveva durare tutta la vita.

Il sonno delle fanciulle fu dolce e profondo; quello della signora Vesbon tranquillo.

Nondimeno, il domani, alla solita ora, fu colta da un nuovo accesso di febbre violenta. Andrezel consultato dalla signora Gailhac, le rispose:

— Addolcisci il male di lei, senza serbare illusioni sul risultato della mia cura. Questa infelice non potrà vivere a lungo. Ella soccombe meno alla crisi del dolore fisico, che allo stato di sofferenza cagionato da patimenti morali. Non è la povertà che la uccide, ma il rimpianto di un essere caro, la commozione subita dal modo tragico in cui esso soccombe. Quanto durerà questo stato, io lo ignoro... Può prolungarsi in ragione della calma, delle cure di cui la inferma si troverà circondata; può inasprirsi sotto l'influenza di una emozione nuova.

Non rimanderò mai questa infelice nella sua fredda soffitta, o dottore; ella rimarrà qui del paro che sua figlia.

In famiglia si presero le disposizioni necessarie per questo determinazione.

(Continua).

edifici che lasciarono a tutti una grande soddisfazione.

Venero poi spediti due telegrammi annunciando l'esito felicissimo dell'inaugurazione al R. Prefetto di Udine ed al munifico donatore a nome del Ministero delle poste e telegrafi.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

**CRONACA CITTADINA**

**DIARIO SACRO**

Sabato 29 — s. Pietro m.  
Fiera e mercati della provincia Cividale, Pordenone.

**La partenza del Pretore.**

Il pretore cav. Fantuzzi è partito l'altra sera per la nuova sede di Monteleone Calabro. Alla stazione erano a salutarlo parecchi amici.

Al distinto magistrato il nostro saluto.

**Cambiamenti d'orario.**

La Società Veneta ci comunica che per il 1° maggio, sulle linee Portogruaro-Udine-Cividale e Venezia-Trieste saranno attivati i seguenti cambiamenti d'orario:

**Udine-Portogruaro.**

Partenza da Udine 7.10 — 12.55 — 17.56  
— 19.25 Quest'ultimo treno si ferma a S. Giorgio di Nogaro.

**Udine-Portogruaro-Venezia.**

Partenze da Udine	Arrivi a Portogruaro	Arrivi a Venezia
D. 7.10	8.38	10. —
M. 12.55	15. —	17.34
D. 17.56	20.01	21.30
M. 19.25		

Quest'ultimo treno si ferma a S. Giorgio di Nogaro, ove arriva alle 20.34.

I treni segnati con asterisco sono in diretta comunicazione con Trieste.

**Portogruaro-Udine.**

Partenze da Portogruaro	Arrivi ad Udine
D. 8.20	9.58
M. 13.05	15.21
D. 20.10	21.39

Da S. Giorgio parte per Udine un treno alle 8.10 ed arriva alle 8.58, uno alle 17 ed arriva alle 18.36.

**Udine-Cividale.**

Partenze da Udine	Arrivi a Cividale
M. 5.54	6.20
M. 9.05	9.32
M. 11.15	11.43
M. 15.32	16.30
D. 21.45	22.12

**Esposizione di lavori.**

Nei giorni 31 corr., 1 e 2 maggio prossimo dalle ore 10 alle 18 in una sala dell'Arcivescovado saranno esposti i lavori, che l'Opera delle chiese povere distribuirà per l'anno 1905 alle chiese bisognose della Diocesi.

**Sequestro di aranci guasti.**

Stamattina il vigile urbano Scoda, per ordine dell'ispettore signor Ragazzoni sequestrò in un negozio di via Cussignacco 150 kg. d'aranci guasti.

**Morsicato da un cane.**

L'altra sera il bambino Angelo Mularis d'anni due di Giuseppe stava giocando in cucina con un grosso cane, quando questi lo morsicò alla testa producendogli una lieve ferita.

Chiamato, il dott. Sallan fece uccidere il cane, e spedì la testa all'istituto anti-rabbico di Bologna.

**Una catena sulla testa.**

Ieri verso le dieci alcuni operai lavoravano intorno ad una gru, quando si spezzò la catena. L'operaio Pietro Bordovich che non fu ferito come gli altri a trarsi da parte ricevette la catena sulla testa. Condotta all'ospedale. Venne medicato e dichiarato guaribile in 10 giorni.

**Contro i vandali.**

Da diverso tempo si lamentano con frequenza inusitata e deplorabile atti di danneggiamento contro lampade, isolatori ed altri apparecchi destinati a pubblico ed a privato servizio e contro le proprietà.

Il Sindaco, a cui erano diretti questi lagni, ha dato tassative disposizioni agli agenti di vigilanza perchè questi vandali siano scoperti e puniti come si meritano.

**Le solite dei merciai ambulanti.**

Ieri mattina un contadino, certo Silvio Bernardis d'anni 22, da Montegjariano si trovava in piazza Mercatoneuovo attendendo ai propri affari. Di lì a poco, venne avvicinato da uno di quei merciai ambulanti che si vedono girare per la città, al quale gli offrì in vendita un pezzo di stoffa.

Il contadino si rifiutò di fare l'acquisto dicendo che la stoffa non era per lui.

— Naturale, sei un pitocco, un disperato! — soggiunse il merciaio.

Un pitochò — saltò su il contadino — ed in così dire estrasse il portafoglio sciogliendo davanti al naso del merciaio un paio di biglietti da dieci.

— Ciale mo' so' soi un pitochò, mostre anco tu altrettanc se tu ses bon.

Il merciaio strappatogli un biglietto da dieci lire e gettatagli la pezza ai piedi si diede alla fuga. Il contadino riatutosi dalla sorpresa rincorse il fuggito ma invano questi s'era di già dilungato.

Il fatto venne denunciato all'autorità di P. S.

Sarebbe ora che l'autorità provvedesse una buona volta contro questa razza di merciaiuoli che approfittando della buona fede dei contadini commettono ogni sorta di truffe.

**I fasti della suburra.**

Ieri mattina verso le 5 una donna di via Grazzano passava per via Paolo Sarpi quando venne avvicinata da un individuo che tentò violentarla. La donna si difese disperatamente, ed il satiro si dette alla fuga.

Del fatto si diede avviso alla P. S. che si mise in traccia del bruto, e fra poco si spera che questi sia assicurato nelle mani della giustizia.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei cambi del giorno 27 aprile 1905:

Cambi (obseques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.04
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 122.80
Austria (corone)	» 104.85
Pietroburgo (rubli)	» 265. —
Rumania (lei)	» 98.20
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.80

**Programma**

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia Barchietti
2. Sinfonia « Peter Schmolli » Weber
3. Mazurka « Toscana » Carignani
4. Serenata e Coro « Erodidiade » Massenet
5. Minuetto e Marcia turca A. Mozart
6. Tarantella « a. u. Salus Vaccari » G. Bartolucci

**Fronde e fiori**

**Una bella applicazione.**

E' per lo meno raro che un individuo abbia il privilegio di pronunciare la propria orazione funebre.

Eppure la « Chicago Sunday Tribune » racconta che un ministro evangelico, il R. v. Henry Slade, sentendosi in punto di morte, si fece portare un grammofono, nel ricevitore del quale pronunciò una eloquente predica, il suo testamento spirituale al gregge che lasciava per sempre.

Due giorni dopo questa drammatica cerimonia il ministro morì, ed alle sue esequie il grammofono fu posto sul pulpito, dal quale pioveva sulla congregazione commossa la voce dell'estinto, una voce d'oltre tomba, ricordando a tutti i consigli spesso ripetuti, esortando tutti alla pace, all'amore fraterno...

Mi sembra che quest'applicazione della scienza alla religione sia bellissima.

**Guerra alla sigaretta.**

E' una mania suggerita dalla superbia quella che ha l'uomo d'imitare il cratere di un vulcano, il camino di una locomotiva ecc.; cioè di fumare. La quale mania se da un lato rende l'uomo estremamente ridicolo, antiestetico e puzzolente, dall'altro lato lo guasta nella salute. Ma nocivo, tra tutti i combustibili che adopera per il fumo, è quello della sigaretta.

È contro questa nello Stato dell'Indiana (America del Nord) è stata votata una legge di proscrizione. E il « New York World » riporta le prime condanne. Benchè i tabacchi, per sottrarsi a noiose perquisizioni, avessero pubblicamente bruciato tutto il loro stock di sigarette, alcuni fumatori riuscirono a provvedersene ugualmente. Ma quelle proscritte sigarette vennero a costare più di qualsiasi Arava: basti dire che il primo delinquente, trovato in flagrante, dovette pagare 125 lire di multa; ed un povero tabaccaio trovato in possesso di alcune carte di sigaretta fu multato in 175 lire...

È questo il... tabacco che prendono i fumatori di sigarette là dove si cura l'igiene sul serio e si fanno rispettare le leggi.

**Attenti ai pesci cani!**

Siamo minacciati da una invasione. La guerra in Estremo Oriente ha avuto per effetto, secondo il « China Review », d'indurre tutti i pescicani dei mari di Cina ad emigrare verso occidente, ed i piroscifi che percorrono quella rotta confermano la notizia, dicendo di avere avvistato grandi frotte di questi carnivori che si avvicinano verso il mare Rosso e verso il Capo.

Sembra che le frequenti esplosioni sottomarine, l'ingestione di capsule di dinamite che poi esplodono loro nel corpo, producendo forti indigestioni, il continuo rombo del cannone abbiano talmente infastiditi i calamari, che si sono decisi a trasportare nel Mediterraneo i loro patri lari. — Dunque avviso ai bagnanti nella prossima stagione balneare...

Quantunque l'avviso mi sembra inutile. Di fatti, tra i bagnanti — nelle stazioni balneari — mi è toccato più volte vedere dei... pescicani che in acqua non facevano male ad alcuno.

**Quanto si beve in Inghilterra.**

Il dott. Dawson Burns, noto studioso dell'alcolismo, pubblica una tavola statistica da cui risulta che nelle 40 maggiori città d'Inghilterra, nelle 8 maggiori

della Scozia e nelle 6 più importanti dell'Irlanda, senza contare cioè le città minori e i distretti rurali, durante il 1904, si speso complessivamente 169 milioni di sterline in bevande alcoliche. Contribuirono maggiormente a questa cifra: in Inghilterra, Londra con sterline 19.330.070 e Liverpool con 3.081.844; nella Scozia, Glasgow con 2.554.217; in Irlanda, Dublino con 1.970.701. La spesa individuale per le 54 grandi città del Regno Unito prese in considerazione è così calcolata: sterline 4 circa in Inghilterra, 3 in Scozia, 3 in Irlanda...

Un momento: 169 milioni di sterline sono pari a... quattro miliardi duecento venticinque milioni di lire. E questo si chiama bere sul serio! Ma già, tutte le cose in Inghilterra si prendono sul serio!

**La massima.**

Non sospettare mai male di alcuno: è il primo principio dell'amore verso il tuo prossimo.

**Per finire.**

— Dopo lo sciopero i ferrovieri vogliono dividere la ferrovia.

— ?!

— Sicuro; essi hanno gridato: Ferri-via! L'uomo della montagna.

**CRONACA RELIGIOSA**

Domani 29 corr. nella chiesa di San Pietro m. si solennizzerà il titolare della chiesa S. Pietro m. Alle ore 11 Messa solenne con musica. Alle ore 19.30 funzione vespertina.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

**FORNACE**

Il sottoscritto crede opportuno avvertire i suoi clienti, ch'egli si trova in grado di fornire, ogni 15 giorni 300 quintali di ottima Calce della sua fornace a legna.

Dopo 6 anni di esercizio la vendita si è aumentata per tal guisa che grossisti e privati paesani, e limitrofi, ne fanno grandi acquisti rilasciando ampi certificati, prova certa dell'ottima qualità della merce stessa.

Si vende al prezzo di L. 2.50 al quintale posta alla Stazione ferroviaria di Gemona, a pronti contanti e senza sconto per vagone completo.

**SANGOI LEONARDO**

fu Giuseppe.

**Officine Velliscig**

UDINE  
PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE  
CIVIDALE  
PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafumini gas acetilene

NOVITÀ - Apriporte elettrico (Brevetto Velliscig)

Gazogeni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ  
RIPARAZIONI IMMEDIATE  
DI QUALSIASI ACCUMULATORE

**PAGAMENTI RATEALI**

**Dentista R AFFAELLI**  
Medico  
Chirurgo  
della Scuola =  
di Vienna  
PIAZZA  
S. GIACOMO, 3

Estrazione denti senza dolore  
Denti artificiali ultimo sistema

**Gabinetto dentistico**  
**D. L. Spellanzon**

MEDICO CHIRURGO  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
Udine, Piazza del Duomo numero, 3

MAGAZZINI MANIFATTURE  
**Fiziano D'Orlando**  
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

**Carbone Coke e Fossile**  
della  
**SOCIETA MINERARIA**  
MINIERE DI CLUDINICO (Carnia)

**Deposito**  
Viale Trieste numero 2 - Fuori Porta Pracchiuso  
**Reso a domicilio**

Per quantitativi di K. 50 minimo, assumono commissioni, per il COKE a L. 4.20 al Quintale, per il FOSSILE a L. 3. —; le ditte Giuseppe Rieppi, Via Bartolini — Vittorio Loschi, Via Aquileia — Angelo Bottos, Via Daniele Manin — Bevilacqua, Via Pracchiuso — Cucchini e Jogna, Via Poscolle.

Depositi in Treviso, sig. Aless. Vaerini, San Antonio — Conegliano, sig. Antonio Da Via — Tolmezzo, Tullio Parisotti — Palmanova, sig. Giorgio Gaspardis.

**G. TONINI e Figli**  
Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76  
Premiato Laboratorio in pietra artificiale

**DECORAZIONI**  
PER  
Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini  
in Cemento semplice  
lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane  
Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori  
LAVORI IN CEMENTO ARMATO  
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**L. Marchi**  
CASA DI CONFEZIONE

Si prega avvisare la Gentile sua Clientela di aver ricevuto le Confezioni per la PRIMAVERA-ESTATE.

Scelta Novità nei modelli ..... discretezza nei prezzi

Pistoria - Pasticceria  
**ENRICO CAUCIGH**  
UDINE — Via Gemona numero 28 — UDINE  
Premiata con 5 Medaglie e con Croce insigne

Lavorazione speciale con motore elettrico delle rinomate  
**FOCACCIE PASQUALI**

Massima accuratezza nel servizio ..... anche di spedizione fuori Città  
Affrettare le ordinazioni

## Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

### Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

### Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane di bronzo, e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

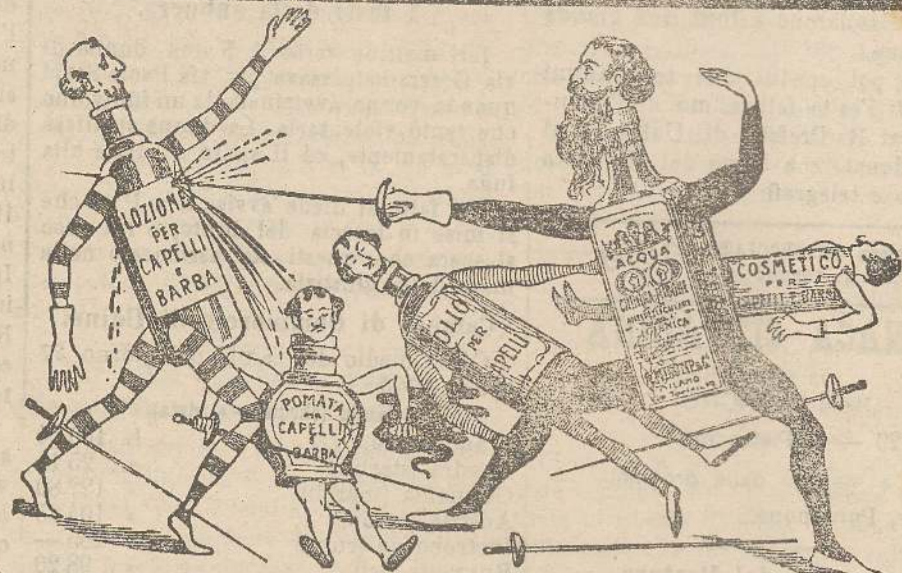


Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

### \* Pagamenti in rate annuali \*

richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.



« Guerra a Migone! - gridaron, fiere Acque e pomate - alle lor schiere! Olii, cosmetici - e ogni lozione, Tutti risposero: - « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! - Ma, ahimè, che morti In brevi istanti - cadon gli inorti; E resta incolume - fra tal ruina Sol di Migone - l'acqua chinina!

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toiletta e di Chinocaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinocaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

## Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

UDINE - Viale del Ledra, 30 - F. LLI FILIPPONI - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo. TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE. Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

### Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encomiata in Basaglia la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. Filippi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla. »  
SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fan o bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Altesa inoltre la tenerezza e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro. »  
D. NATALE REGINATO  
Parroco di S. Maria di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimo lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori. »  
D. PIETRO TLUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di qui mi l'hanno reduto. L'atteggiamento ispira quella devzione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tutte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »  
SAC. GIORDANO BEGLIORIO  
Parroco di G. Aveta di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuana uscita da codesto loro sped. L'boratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ed ammirarla, e la chi mi sono proprio, lissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissiro lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello. »  
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parr.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finzza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti. »  
D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
Curato.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903. Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



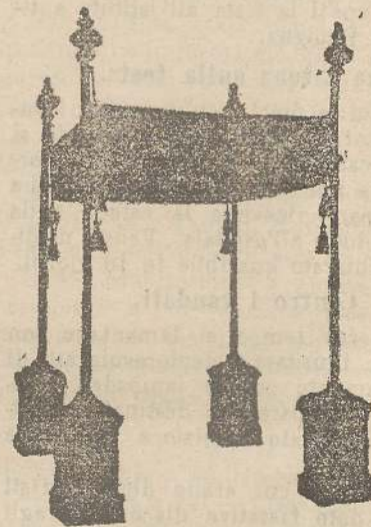
Pianeta Dam. seta L. 24  
Tonicelle > 48  
Piviale > 50

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impremeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Strati mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

### OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

### CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere - Riparazioni in genere - Vendite all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

